



**MONITORAGGIO IN ORDINE ALLA ATTUAZIONE DELLE MISURE
PREVISTE DAL PTPCT 2020- 2022
(semestre luglio – dicembre 2020)**

Controlli successivi sugli atti dirigenziali e altri monitoraggi del RPCT

Al fine di valutare l'attuazione delle misure sia obbligatorie che ulteriori previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022, approvato con Decreto sindacale Rep. Gen. n. 10/2020 del 21/01/2020 ed entrato in vigore il 6 febbraio 2020, sono stati analizzati i vari ambiti tematici descritti nel medesimo Piano.

In particolare, l'azione di monitoraggio svolta tiene conto degli esiti dell'attività di **controllo interno successivo sugli atti dirigenziali**.

Tale attività di controllo è regolata dall'art. 12 del Regolamento sul sistema dei controlli interni dell'Ente (aggiornato da ultimo con deliberazione consiliare Rep. Gen. n. 43/2018 del 12/09/2018), il cui comma 4, prevede che:

- il controllo successivo si svolge con cadenza trimestrale, nei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre di ogni anno, ed è riferito agli atti adottati nel trimestre precedente;
- è oggetto di verifica il 5% di tutti gli atti dirigenziali (al netto degli atti di liquidazione, il cui controllo è affidato agli Uffici finanziari che lo esercitano all'atto di emissione dei relativi mandati di pagamento) adottati nel periodo di riferimento, scelti con metodo casuale mediante funzione random sui registri informatici;
- ogni campione deve contenere atti di tutti i Settori.

Nel medesimo art. 12, comma 4, è peraltro stabilito che ulteriori forme e modalità di controllo sull'attività amministrativa dell'Ente e sugli atti dirigenziali sono definite nell'ambito del Piano di prevenzione del rischio corruzione e nei suoi aggiornamenti annuali.

Pertanto, tenendo conto delle attività individuate nell'art 5 del PTPCT 2020-2022 come ad **alto rischio** corruttivo, è stata definita nell'art. 6 del medesimo Piano la modalità di controllo anche sotto il profilo della prevenzione della corruzione e, dunque, è stato stabilito che il controllo successivo a campione sugli atti dirigenziali debba svolgersi come segue:

- con le scadenze definite nel Regolamento sul sistema dei controlli interni come revisionato (ossia gennaio - aprile – luglio - ottobre);
- su una campionatura pari al 5% degli atti assunti (con le esclusioni sopra già esplicitate), in modo da indagare anche i possibili fattori di interesse sotto il profilo della prevenzione della corruzione;

- il controllo successivo anche sotto il profilo della prevenzione della corruzione dovrà essere attuato sugli atti afferenti a procedimenti/processi rappresentati (nell'art. 5 del PTPCT 2020-2022) come ad "*alto rischio*" corruttivo con riferimento alle singole Aree e propri Settori, procedendo, in fase di controllo, alla compilazione anche della specifica sezione dedicata al controllo sotto il profilo della prevenzione della corruzione presente nella check list in uso;
- per la tipologia "*autorizzazioni di subappalti*", eventualmente presente nel campione estratto, il controllo dovrà essere attuato, anche sotto il profilo della prevenzione della corruzione, a prescindere dal grado di rischio riscontrato (con riferimento alle singole Direzioni), poiché tale tipologia di atto, in seguito a specifiche valutazioni del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, è ritenuta più esposta per sua natura a fenomeni corruttivi.

Nel secondo semestre 2020 sono stati esaminati n. **409** atti dirigenziali a fronte di un numero complessivo di atti assunti nel medesimo periodo pari a **3785** (valore complessivo al netto degli atti di liquidazione).

Dal controllo svolto sono emerse irregolarità per n. **25** atti, di cui **24** per inosservanza dei termini procedurali e **1** per inosservanza di disposizioni normative.

In merito alle irregolarità per inosservanza dei termini procedurali, il Direttore del Settore interessato ha precisato che, nella maggior parte dei casi (n. 21), si tratta di pratiche affidate ad una *Task force* istituita ad hoc al fine di smaltire gli arretrati di due anni causati da una sostanziale carenza di personale in organico, mentre nei rimanenti casi (n. 3) si tratta di pratiche per le quali si sono rese necessarie integrazioni e interlocuzioni con i richiedenti che hanno comportato il superamento dei termini di legge per il rilascio dell'atto autorizzativo.

Per quanto riguarda, invece, l'irregolarità sotto il profilo normativo, si evidenzia che si tratta della non corretta applicazione di disposizioni regolamentari relativamente alla nomina di un gruppo di lavoro al fine della ripartizione del fondo incentivante di cui all'art. 113 del D.lgs. n. 50/2016.

Per n. 71 atti, invece, l'esito del controllo è stato regolare, sebbene accompagnato da "annotazioni", ossia da suggerimenti, in un'ottica di supporto e collaborazione con le Direzioni per il continuo affinamento della metodica redazionale degli atti.

Si evidenzia che nel semestre di riferimento tali *annotazioni* hanno riguardato principalmente:

- richiami non aggiornati a norme regolamentari o a direttive dell'Ente o agli atti di approvazione dello Statuto e dei Regolamenti;
- incongruenze circa il grado di rischio corruttivo del procedimento a cui l'atto afferisce e gli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33/2013;
- procedure non pienamente aderenti al dettato normativo e regolamentare;
- richiami ridondanti ad atti programmatori e presenza di ripetizioni e refusi.

Si ribadisce la necessità di una maggiore attenzione degli Uffici alle indicazioni formulate in fase di controllo successivo, in quanto si è rilevato che in molti casi gli Uffici non provvedono a modificare gli schemi degli atti e questi presentano i medesimi errori.

In merito al controllo sotto il profilo della prevenzione della corruzione, svolto sugli atti afferenti a tipologie di procedimento/processo valutate ad “alto rischio” corruttivo (come da tabella contenuta nell’art. 5 del PTPCT 2020 – 2022), si evidenzia che non sono emerse criticità.

Dal raffronto con i dati riferiti al 1° semestre 2020, emerge che vi è stato un aumento del numero di atti irregolari (che passano da 17 a 25), sempre riferiti, come nel 1° semestre, all’inosservanza dei termini procedurali, la cui motivazione è il recupero di pratiche arretrate. Per quanto riguarda, invece, il numero di atti regolari accompagnati da annotazioni, si registra una diminuzione degli stessi (da 91 a 71) pur in presenza di un maggior numero di atti esaminati (409 nel 2° semestre contro 351 nel 1° semestre).

Si rappresenta, inoltre, che in occasione della seduta del *Pool controlli* del 26/10/2020 sono stati individuati alcuni atti da sottoporre a controllo ulteriore al fine di verificare l’attuazione delle misure specifiche di gestione del rischio correlate ai processi, previste nel PTPCT 2020–2022.

Gli atti individuati sono stati i seguenti: RG n. 3467/2020, 3658/2020 e 6394/2020.

Si evidenzia che in due casi i suddetti controlli ulteriori hanno dato esito positivo mentre nel terzo caso è stata rilevata una difformità, regolarmente comunicata al Direttore interessato.

Si conclude segnalando che gli esiti delle attività di controllo successivo svolte nel secondo semestre 2020 sono stati comunicati, con le tempistiche stabilite (ossia entro febbraio 2021), sia al Sindaco che ai Consiglieri, nonché ai Dirigenti e agli organi di controllo deputati. Inoltre, i dati di sintesi dell’attività di controllo svolta, conformemente all’obiettivo strategico in materia di trasparenza definito nel PTPCT 2020-2022 (ossia quello di “*assicurare maggiori livelli di trasparenza mediante la pubblicazione di atti/dati/documenti ulteriori*”) sono stati altresì pubblicati nella sezione *Amministrazione trasparente* (alla sotto-sezione di 1° livello “*Altri contenuti*”, sotto-sezione di 2° livello “*Dati ulteriori*”).

Altri controlli e monitoraggi

Alle attività di controllo del menzionato *Pool* si accompagna una costante azione di monitoraggio diretto del RPCT, tramite il Servizio Anticorruzione, trasparenza e controlli interni, in particolare su due ambiti di specifico interesse per la prevenzione della corruzione:

1. *Le procedure di appalto;*
2. *Gli incarichi istituzionali e le designazioni/nomine – Gli incarichi e le attività extra-istituzionali*

Le procedure di appalto

Rispetto a tale ambito sono monitorati gli atti trasmessi dalle Direzioni alla casella specifica dedicata al RPCT per valutare, nel complesso, l'osservanza da parte delle Direzioni degli adempimenti necessari ad assicurare il rispetto delle prescrizioni dell'art. 53, c. 16 ter, del D.Lgs. 165/2001, dell'art. 19 del PTPCT e della Direttiva interna anticorruzione n. 2/2013. Nel semestre di riferimento, esaminando gli atti pervenuti, non sono state riscontrate difformità.

Tra le misure ulteriori definite dall'art. 6 del PTPCT 2020-2022, funzionale al costante presidio in materia di procedure di appalto, vi è quella della costituzione/aggiornamento nel corso dell'anno di un Gruppo di lavoro dedicato (con obbligo di almeno n. 3 incontri all'anno). Nel secondo semestre 2020 tale Gruppo di lavoro si è riunito 2 volte – il 1° ottobre e il 15 dicembre – in videoconferenza, per trattare i seguenti argomenti:

- Conversione in Legge del Decreto n. 76/2020 “Semplificazioni”- Prime considerazioni;
- Valutazione dell'opportunità di formazione di un Elenco di Operatori Economici per procedure negoziate finalizzate all'affidamento di lavori;
- Obblighi informativi ai sensi dell'art. 213, comma 9, del D.lgs. 50/2016 - Comunicazioni del Rup all'Osservatorio Regionale;
- Obblighi di trasmissione ad ANAC ai sensi dell'art.1 – comma 32 – Legge 190/2012 – Applicativo “Appalti e Avvisi pubblici - Esiti di gara”;

Tali incontri sono stati l'occasione per attivare un confronto sulle principali novità intervenute e per fornire indicazioni da condividere, nell'ottica di assicurare uniformità alle procedure di appalto attivate dalle diverse Direzioni dell'Ente.

Si segnala, inoltre che il Settore Appalti e contratti ha predisposto le seguenti Note illustrative: n. 1/2020 del 19/10/2020 ad oggetto “*Nota illustrativa e prime considerazioni in merito ai contenuti del Decreto n. 76/2020 (Decreto “Semplificazioni”)*” anche a seguito della Legge di conversione n. 120/2020” e n. 2/2020 del 1/12/2020 ad oggetto “*Bonifica centri di costo nell'Anagrafe Unica Stazione Appaltante (AUSA) presente sul sito dell'Anac - Comunicazioni ai sensi dell'art. 213, comma 9, del D.lgs 50/2016 - Rispetto degli obblighi informativi in relazione alla Banca dati Nazionale dei Contratti pubblici.*”

Si segnala, infine, che i verbali delle riunioni sono stati regolarmente trasmessi ai componenti del Gruppo di lavoro e conservati in apposita cartella condivisa.

Gli incarichi istituzionali e le designazioni/nomine – Gli incarichi e le attività extraistituzionali

Con riferimento a tale ambito di interesse è verificato il rispetto della normativa vigente nonché delle prescrizioni specifiche di cui all'art. 11 del PTPCT e della Direttiva interna anticorruzione n. 3/2014.

Dal Report prot. n. 0019881 del 4/02/2021 (relativo al semestre di riferimento), elaborato a seguito dell'analisi degli atti e della documentazione a supporto pervenuti alla casella istituzionale del Responsabile della prevenzione della corruzione dell'Ente, non sono emerse difformità nell'attuazione delle misure specifiche previste dal PTPCT e dalle direttive di riferimento.

Si rammenta, inoltre, l'attività di supporto alle Direzioni e di controllo ex post sugli atti di autorizzazione di incarichi ed attività extra-istituzionali adottati dai Dirigenti svolta dal Settore preposto alla gestione delle risorse umane.

Al Servizio Ispettivo, all'uopo istituito, è invece affidato a posteriori un controllo a campione. (Vedasi specifico paragrafo *Incarichi e attività extra-istituzionali*).

Formazione

In merito alla **formazione del personale**, si evidenzia l'avvenuta acquisizione dalle singole Direzioni dei "*Piani di dettaglio*" (avvenuta entro il 30 aprile), con i quali sono state formulate richieste formative sia su materie specialistiche sia su temi di interesse generale quali legalità, trasparenza e prevenzione della corruzione.

Per quanto riguarda le richieste formulate su tematiche afferenti ad aree esposte al rischio di corruzione, si segnalano esigenze di approfondimento specifico sulla disciplina degli appalti, anche alla luce delle disposizioni normative introdotte a seguito dell'emergenza Covid-19, sull'applicazione della suddetta normativa ai contratti in corso, sulle modalità di espletamento delle sedute di gara da remoto, sul partenariato pubblico-privato, sugli strumenti di gestione dei quadri economici delle opere in relazione ai principi contabili, sull'applicazione dei criteri ambientali minimi negli appalti di lavori, etc.

Per quanto riguarda i temi attinenti alla legalità, trasparenza e prevenzione della corruzione, sono stati richiesti principalmente corsi di aggiornamento in materia di privacy e accesso civico generalizzato, nonché in materia di cause di incompatibilità e conflitto di interessi del Responsabile unico del procedimento (RUP).

Alcune di tali esigenze hanno trovato riscontro nei percorsi formativi di seguito dettagliati ma, a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e della conseguente interdizione di tutte le attività formative in presenza (disposta con il DL 6/2020, il DPCM 23/02/2020 e successivi), l'attività formativa ha subito un forte rallentamento.

Si evidenzia comunque che, complessivamente, un buon numero di dipendenti è stato coinvolto in varie iniziative formative tramite webinar on line e corsi a catalogo, nonché tramite l'adesione dell'Ente al Progetto INPS - Valore PA. E' intendimento del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ridare impulso al processo di erogazione della formazione, sia pure con modalità compatibili con l'emergenza sanitaria in corso, al fine di assicurare l'approfondimento delle novità normative intervenute nella materia degli appalti pubblici, in particolare nelle strutture che più frequentemente provvedono all'approvvigionamento di beni/servizi e lavori: tale formazione specialistica riveste, infatti, carattere preferenziale data la trasversalità del tema e il forte impatto della disciplina della contrattualistica pubblica sull'attività di prevenzione della corruzione. Inoltre, riveste carattere di particolare interesse la tematica delle responsabilità unitamente alla trattazione della delicata questione dei conflitti di interesse nelle procedure di gara (art. 42 del d.lgs. 50/2016).

Il dettaglio della formazione svolta nel corso dell'intero anno 2020 in ambiti che, anche indirettamente, attengono alla legalità, prevenzione della corruzione e trasparenza è contenuto nella tabella che segue:

FORMAZIONE EFFETTUATA IN TEMA DI LEGALITÀ' E TRASPARENZA e CORSI TEMATICI ESPLETATI NELL'AMBITO DI AREE ESPOSTE AL RISCHIO DI CORRUZIONE					
<i>Anno 2020</i>					
Titolo corso	N. Edizioni	Durata (ore)	N. partecipanti	Modalità erogazione	Soggetto erogatore
L'affidamento diretto - Come disciplinare e gestire la richiesta di preventivi	1	7	2	Corso esterno	Formel srl
Webinar - L'accesso FOIA dopo la plenaria n. 10 del Consiglio di stato e l'emergenza Covid-19	1	10	1	Corso esterno	SOI S.p.A.
Webinar - La responsabilità amministrativa dei dipendenti degli enti locali	1	2	1	corso esterno	IFEL

FORMAZIONE EFFETTUATA IN TEMA DI LEGALITÀ' E TRASPARENZA e CORSI TEMATICI ESPLETATI NELL'AMBITO DI AREE ESPOSTE AL RISCHIO DI CORRUZIONE					
<i>Anno 2020</i>					
Titolo corso	N. Edizioni	Durata (ore)	N. partecipanti	Modalità erogazione	Soggetto erogatore
Webinar - Percorso di creazione del modello e alla fase di lancio della procedura sulla piattaforma Sintel	1	2	2	corso esterno	ARIA S.p.A.
Smart working: Informazione-formazione su applicazione e in materia di salute e sicurezza sul lavoro da remoto e privacy	4	4	128	corso con docenti interni	Formazione interna
Webinar - Programmazione degli acquisti sotto i € 40.000. Strumenti e modalità di acquisto sulle piattaforme Sintel e Mepa	1	6	58	corso con docenti interni	Formazione interna
Formazione sui servizi della Centrale Regionale Acquisti e della Piattaforma SINTEL	1	5	2	corso esterno	ARIA S.p.A.
Webinar - I micro acquisti con procedure negoziate sotto soglia e gli affidamenti diretti	1	6	2	Corso esterno	Formel srl
Webinar - Come disciplinare e gestire la richiesta di preventivi per l'affidamento diretto	1	6	1	Corso esterno	Formel srl

FORMAZIONE EFFETTUATA IN TEMA DI LEGALITÀ' E TRASPARENZA e CORSI TEMATICI ESPLETATI NELL'AMBITO DI AREE ESPOSTE AL RISCHIO DI CORRUZIONE					
<i>Anno 2020</i>					
Titolo corso	N. Edizioni	Durata (ore)	N. partecipanti	Modalità erogazione	Soggetto erogatore
Webinar - L'offerta economicamente più vantaggiosa e le sue modalità attuative	1	6	1	Corso esterno	Formel srl
Anticorruzione, trasparenza e integrità	1	40	1	Corso progetto INPS - Valore PA	Università studi Insubria e Gruppo Formel
Smartworking: lavorare da remoto	1	3	14	corso con docenti interni	Formazione interna
Lavorare alla Città Metropolitana di Milano - Norme e regolamenti per il personale	1	2	13	corso con docenti interni	Formazione interna
Lavorare alla Città Metropolitana di Milano - Norme e regolamenti per il personale	1	4	18	corso con docenti interni	Formazione interna
Webinar: La rotazione dei dipendenti quale misura per la prevenzione della corruzione	1	2	1	Corso esterno	IFEL
Amministrazione Trasparente: dalla Teoria alla Pratica!	1	6	1	Corso esterno	FORMEL - Scuola di formazione Enti Locali
Webinar: La mappatura dei processi e la valutazione del rischio di corruzione	1	2,5	1	Corso esterno	IFEL

FORMAZIONE EFFETTUATA IN TEMA DI LEGALITÀ' E TRASPARENZA e CORSI TEMATICI ESPLETATI NELL'AMBITO DI AREE ESPOSTE AL RISCHIO DI CORRUZIONE					
<i>Anno 2020</i>					
Titolo corso	N. Edizioni	Durata (ore)	N. partecipanti	Modalità erogazione	Soggetto erogatore
Webinar - Whistleblowing, aspetti organizzativi e applicativi alla luce del nuovo regolamento ANAC in materia	1	2	1	Corso esterno	IFEL
Come individuare un operatore economico e come procedere ad affidamento diretto di un lavoro, di un servizio o di una fornitura	1	6	1	Corso esterno	FORMEL - Scuola di formazione Enti Locali
Webinar - Il conflitto di interessi: dovere di segnalazione e obbligo di astensione	1	2	1	Corso esterno	IFEL
Le responsabilità dei dipendenti e dirigenti pubblici dopo le modifiche al T.U.P.I. e i CCNL 2018-2020	1	4	1	Corso esterno	PUBBLIFORMEZ
Procedure e sanzioni disciplinari nei CCNL del triennio 2016-2018	1	1	1	Corso esterno	OPERA - Organizzazione per le amministrazioni
Webinar: Monitoraggio processi ai fini della definizione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	1	1	11	corso con docenti interni	Formazione interna

FORMAZIONE EFFETTUATA IN TEMA DI LEGALITÀ' E TRASPARENZA e CORSI TEMATICI ESPLETATI NELL'AMBITO DI AREE ESPOSTE AL RISCHIO DI CORRUZIONE					
<i>Anno 2020</i>					
Titolo corso	N. Edizioni	Durata (ore)	N. partecipanti	Modalità erogazione	Soggetto erogatore
Webinar - DL 76/2020 Semplificazioni. Prime indicazioni operative per l'applicazione	1	1,5	1	Corso esterno	IFEL
Webinar - Percorso di creazione del modello e alla fase di lancio della procedura sulla piattaforma Sintel	1	2	2	Corso esterno	ARIA S.p.A. (Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti)
Webinar: L'equilibrio fra obblighi di trasparenza e tutela della privacy: principi generali e casi pratici	1	1,5	1	Corso esterno	IFEL
Webinar - La responsabilità amministrativa dei dipendenti degli enti locali	1	2	1	Corso esterno	IFEL
Efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa. Profili giuridici e manageriali - Livello 1	1	40	4	Corso progetto INPS - Valore PA	Università degli Studi Giustino Fortunato

Si richiama, inoltre, l'attività informativa e di supporto svolta dalla Segreteria Generale nel corso dell'anno in ordine alle novità normative aventi riflessi sulle attività affidate alle Direzioni dell'Ente, nonché sui contenuti di atti ed orientamenti dell'ANAC.

Codice di comportamento

L'esigenza di assicurare una adeguata conoscenza delle prescrizioni contenute sia nel PTPCT vigente sia nel Codice di comportamento dell'Ente, come avvenuto già lo scorso anno, hanno indotto a prevedere nell'art. 6 del PTPCT 2020-2022 adottato dall'Ente, tra le misure ulteriori e specifiche, l'obbligo a carico dei dirigenti di illustrare ai propri collaboratori, almeno una volta all'anno, nonché in tutti i casi in cui si verificano esigenze di aggiornamento, i contenuti principali sia del citato Piano triennale (e delle sue eventuali successive modifiche/integrazioni) che delle prescrizioni del Codice di comportamento.

La misura in parola, tradotta anche per il 2020 in specifico obiettivo da assicurare entro il 30 aprile dell'anno, è stata attuata, su invito del RPCT, attraverso note illustrative anziché incontri in presenza, in considerazione delle note limitazioni allo svolgimento dell'attività lavorativa in presenza connesse con l'emergenza sanitaria da Covid-19 e della limitata disponibilità, nei primi mesi del confinamento, di strumenti per lo svolgimento di riunioni da remoto.

Tutte le Direzioni hanno quindi trasmesso al RPCT i riscontri in merito all'attività informativa svolta che, seppure con modalità diversificate, ha consentito a tutti i dipendenti di essere aggiornati in merito ai contenuti dei suddetti documenti.

Si segnala come rilevante, al fine del monitoraggio sul rispetto delle prescrizioni contenute nel Codice di comportamento, la reportistica quadrimestrale dell'Ufficio procedimenti disciplinari che consente di verificare le violazioni riscontrate nel periodo considerato (maggio – dicembre 2020) e la natura delle stesse, al fine di monitorare, in particolare, quelle connesse all'inosservanza del Codice di comportamento. Dall'analisi dei report relativi al secondo e terzo quadrimestre pervenuti si è rilevato n. 1 procedimento disciplinare, avviato e concluso con irrogazione di sanzione disciplinare (Rimprovero scritto), con il quale è stata accertata la violazione anche di prescrizioni contenute nel Codice di comportamento vigente nell'Ente (precisamente dell'art. 11 relativo al "*Comportamento in servizio*").

Nell'auspicare una maggiore attenzione dei dipendenti al rispetto delle norme contenute nel Codice di comportamento al fine di non incorrere in procedimenti disciplinari che, com'è noto, possono determinare rilevanti conseguenze sotto il profilo sanzionatorio, si rammenta ai Dirigenti la necessità di una costante attenzione ai comportamenti del personale assegnato, oltre che di una capillare azione di sensibilizzazione in tal senso. Può costituire importante momento di confronto l'incontro illustrativo che i dirigenti sono tenuti a svolgere annualmente quale misura di prevenzione specifica ed ulteriore prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (art. 6).

Rotazione

Fermi restando i criteri generali definiti nel PTPCT 2020-2022, nonostante non si sia proceduto a sviluppare con i Dirigenti delle singole strutture specifiche modalità di attuazione

della rotazione sistematica del personale, in questa fase caratterizzata ancora da un complesso processo di riordino delle funzioni e dell'organizzazione dell'Ente, alcuni eventi nel corso del 2020, inevitabilmente, hanno determinato anche una rotazione di carattere funzionale (mobilità presso altri enti, pensionamenti e interventi sulle macro e microstrutture). Di seguito si fornisce un riepilogo degli atti assunti nel corso del 2020 che hanno determinato una rotazione di tipo funzionale, interessando dirigenti e titolari di posizione organizzativa.

Dirigenti

Il Sindaco metropolitano, a rettifica del precedente Decreto Rep. Gen. n. 174/2018:

- con decreto sindacale Rep. Gen. n. 29/2020 del 24/02/2020, ha conferito ad altro dirigente l'incarico dirigenziale *ad interim* di Direttore del Settore Pianificazione territoriale generale, con decorrenza dal 1/03/2020 e fino all'assunzione in ruolo da concorso;
- con decreto sindacale Rep. Gen. n. 30/2020 del 24/02/2020, ha conferito al Dott. Antonio Sebastiano Purcaro, attuale Segretario Direttore Generale, l'incarico dirigenziale *ad interim* di Direttore dell'Area Risorse finanziarie e programmazione economica, con decorrenza dal 1/03/2020 e fino a nuova determinazione;
- con decreto Rep. Gen. n. 174/2020 del 29/10/2020, ha conferito, con decorrenza dal 1/11/2020 e fino alla fine del mandato amministrativo, l'incarico dirigenziale di Direttore del Settore Pianificazione territoriale generale alla vincitrice del concorso pubblico all'uopo espletato, incarico fino a quel momento retto *ad interim* da altro dirigente;
- con decreto Rep. Gen. n. 175/2020 del 29/10/2020, ha conferito, con decorrenza dal 1/11/2020 e fino alla fine del mandato amministrativo, l'incarico dirigenziale di Direttore del Settore Rifiuti e bonifiche alla vincitrice della selezione pubblica all'uopo espletata mediante scorrimento di graduatoria di altra pubblica amministrazione, incarico fino a quel momento retto dal Direttore della stessa Area ai sensi dell'art. 49 "Sostituzione dei dirigenti" del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- con decreto Rep. Gen. n. 176/2020 del 29/10/2020, ha conferito, con decorrenza dal 1/11/2020 e fino alla fine del mandato amministrativo, l'incarico dirigenziale di Direttore del Settore Politiche del lavoro al vincitore della procedura di mobilità volontaria mediante passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni all'uopo espletata, incarico fino a quel momento retto *ad interim* dal Direttore della stessa Area;
- con decreto sindacale Rep. Gen. n. 178/2020 del 3/11/2020, ha conferito, con decorrenza dal 3/11/2020 e fino alla fine del mandato amministrativo, l'incarico dirigenziale *ad interim* di Direttore del Progetto Welfare metropolitano e rigenerazione urbana al Direttore del Settore Pianificazione territoriale generale;
- con decreto sindacale Rep. Gen. n. 216/2020 del 16/12/2020, ha conferito ad altro dirigente, con decorrenza dal 30/12/2020 e fino alla fine del mandato amministrativo, l'incarico dirigenziale di Direttore dell'Area Risorse finanziarie e programmazione economica, incarico fino a quel momento retto *ad interim* dal Segretario Direttore Generale;
- con decreto sindacale Rep. Gen. n. 217/2020 del 16/12/2020, ha conferito, con decorrenza dal 30/12/2020 e fino alla fine del mandato amministrativo, l'incarico dirigenziale di Direttore

del Settore Programmazione e partecipazioni alla vincitrice del concorso pubblico all'uopo espletato, incarico fino a quel momento assegnato ad altro dirigente;

- con decreto Rep. Gen. n. 218/2020 del 16/12/2020, ha conferito, con decorrenza dal 30/12/2020 e fino alla fine del mandato amministrativo, l'incarico dirigenziale di Direttore del Settore Risorse umane e organizzazione al vincitore del concorso pubblico all'uopo espletato, incarico fino a quel momento retto *ad interim* dal Segretario Direttore Generale.

Complessivamente, i nuovi incarichi conferiti nel 2020 hanno determinato una significativa rotazione dei dirigenti sulle funzioni dell'Ente, interessando in modo particolare n. 6 dirigenti.

Posizioni organizzative

Con riferimento alle Posizioni di Responsabilità, si segnala che nel corso del 2020 le modifiche (escluse le soppressioni e le sole modifiche di denominazione e nuove istituzioni) che hanno comportato inevitabilmente una rotazione di tipo funzionale del personale, sono state definite con i seguenti Decreti del Segretario Direttore Generale:

- decreto R.G. n. 708/2020 del 03/2/2020, che ha comportato la variazioni di n. 3 posizioni di responsabilità;
- decreto R.G. n. 2671/2020 del 4/5/2020, che ha comportato la variazione di n. 1 posizione di responsabilità.
- decreto R.G. n. 8668/2020 del 02/12/2020, che ha comportato la variazione di n. 7 posizioni di responsabilità con decorrenza dal 01/01/2021.

Alla luce delle rilevanti modifiche apportate alla struttura nel suo complesso nel corso del 2020, si ritiene che ogni ulteriore approfondimento per favorire una rotazione sistematica potrà eventualmente essere svolto in futuro con la dirigenza, con riferimento, in particolare, alle Aree che presentano attività caratterizzate da una maggiore esposizione a rischio corruttivo.

Incarichi e attività extra-istituzionali

Si segnala che il Servizio Ispettivo, disciplinato dall'art. 138 del Testo unificato del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, ha trasmesso al RPCT in data 31/03/2021 l'esito dei controlli a campione, avviati nel 2020 e conclusi nel mese di febbraio 2021, effettuati al fine di verificare l'eventuale inosservanza da parte dei dipendenti delle disposizioni in materia di attività ed incarichi extra-istituzionali.

In particolare, come si evince dai verbali trasmessi (n. 1 del 15/10/2020, prot. n. 176070/2021, n. 2 del 26/10/2020, prot. n. 181708/2020, n. 3 del 4/12/2020, prot. n. 206169/2020 e n. 4 del 3/02/2021, s.n.) in atti, il Servizio Ispettivo ha proceduto ad effettuare i controlli, concernenti i redditi riferiti all'anno 2019, nella misura del 2% del totale delle unità di personale dell'Ente in servizio al 30/09/2020, diviso per categorie (ad esclusione del solo personale comandato o

distaccato) avvalendosi di un programma informatico che garantisce l'imparzialità della formazione del campione. I controlli sono stati effettuati sulle dichiarazioni dei redditi acquisite direttamente dal personale in questione su esplicita richiesta, stante la dichiarazione dell'Agenzia delle Entrate di non poter provvedere essa stessa all'invio di tali documenti fiscali alla Città Metropolitana di Milano. Si evidenzia che le suddette verifiche hanno avuto esito negativo in quanto non sono emerse irregolarità rispetto a quanto previsto dalla normativa sugli incarichi extra-istituzionali.

Si segnala altresì che, già nel 2016, si era ritenuto utile evidenziare e rafforzare il ruolo del Servizio Ispettivo prevedendo nel PTPCT la possibilità di un eventuale coinvolgimento di tale Servizio anche in altre tipologie di indagini a supporto di tutte le strutture dell'Ente. Tale coinvolgimento non è, tuttavia, ad oggi attuabile per le verifiche sul rispetto delle previsioni di cui all'art. 53, c. 16 ter, del D.Lgs. 165/2001.

Il rispetto della disciplina in materia di incarichi ed attività extra istituzionali è costantemente presidiato dall'Area preposta alla gestione del personale nonché oggetto di monitoraggio anche da parte del RPCT dell'Ente attraverso reportistica trimestrale che, elaborata dal funzionario della Segreteria Generale preposto al monitoraggio, viene sottoscritta per presa visione anche dal RPCT.

Monitoraggio e controllo in ordine a incompatibilità/inconferibilità/conflitti di interesse

Al fine di agevolare le attività di verifica di eventuali situazioni di inconferibilità ed incompatibilità e, più in generale, di evitare una commistione tra l'interesse pubblico e quello privato, si ritiene importante continuare a responsabilizzare i dipendenti attraverso la compilazione e l'aggiornamento delle dichiarazioni ex artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00, in particolare nei procedimenti ove maggiormente rileva la necessità di rispetto dei doveri di astensione (nomina RUP, direttore lavori, componenti di commissioni di gara, etc...).

Il corretto utilizzo della modulistica per attestare l'assenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interessi è stato monitorato anche nel secondo semestre dell'anno, nell'ambito delle attività attuate dal funzionario preposto a supporto del RPCT.

Resta affidata al Settore preposto agli Appalti la revisione della modulistica utilizzata per le dichiarazioni dei componenti di Commissioni giudicatrici (e relativi segretari), nonché la conseguente sua diffusione alle altre strutture, al fine di favorire uniformità nell'Ente.

Agli uffici preposti alla gestione del personale resta ovviamente affidata la revisione della modulistica per le dichiarazioni dei componenti delle eventuali Commissioni di concorso/selezione.

Come già segnalato in precedente reportistica, ogni specifica esigenza da parte delle strutture dell'Ente di personalizzazione della modulistica in relazione a specifiche casistiche presenti in ciascuna Direzione, dovrà essere idonea a garantire piena attuazione alle previsioni di legge

nonché rispettosa delle indicazioni già fornite dall'Ente in materia di privacy e, nei casi più complessi, condivisa con il RPCT.

Resta inoltre fermo l'impegno a monitorare costantemente le relazioni interne tra i dipendenti e ad avviare azioni intese ad evitare situazioni in contrasto con le esigenze di trasparenza ed imparzialità nell'esercizio delle funzioni istituzionali.

Inoltre, come definito già nell'art. 12 del PTPCT (2018-2020) e ribadite nel PTPCT 2019-2021 e 2020-2022, onde attuare il controllo del rispetto delle norme in tema di inconferibilità e di incompatibilità degli incarichi di natura dirigenziale ed adempiere agli obblighi imposti dall'art. 15 del D.lgs. 39/2013, prima del conferimento degli stessi gli uffici preposti sono chiamati ad acquisire le previste dichiarazioni ex D.P.R. 445/00 e ad attivare verifiche d'ufficio, anche a campione, con riferimento, in particolare, alla sussistenza dei requisiti morali e ogni eventuale ulteriore indagine ritenuta utile (ad es. verifica camerale al fine di accertare eventuali altre cariche e/o partecipazioni societarie).

Analogamente, si conferma la necessità che all'atto del conferimento di altro incarico di responsabilità (ad esempio Responsabilità di Servizio), venga acquisita dall'incaricato la dichiarazione ex D.P.R. 445/2000 intesa ad attestare l'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse anche potenziale.

Il rispetto di tali previsioni deve essere assicurato in primis dai dirigenti che assumono gli atti di conferimento e, successivamente, anche dal *Pool* preposto all'esercizio del controllo successivo, ove vengano estratti atti di tale tipologia.

Misure specifiche di cui all'art. 6 del PTPCT 2020-2022 e misure specifiche di gestione del rischio

Quanto alle misure specifiche definite nel PTPCT 2020-2022, confluite nel P.E.G. 2020 in obiettivi manageriali, consistenti nell'attività di reportistica o in specifico controllo sotto la responsabilità dirigenziale (vedasi ad esempio la misura prevista per il processo di emissione dei mandati di pagamento), si dà atto che, in relazione al secondo semestre 2020, le stesse sono state osservate da ciascun responsabile, ad eccezione di una direzione.

Di seguito, nel dettaglio, si riepilogano i riscontri in merito alle specifiche misure.

L'adempimento relativo al riepilogo dei procedimenti disciplinari attivati è stato assolto con l'invio della reportistica prevista nei tempi definiti: il secondo e il terzo report trasmessi (che hanno riferimento al periodo maggio-dicembre 2020) rendicontano le violazioni riscontrate nel periodo esaminato e la natura delle stesse, consentendo al RPCT di monitorare, in particolare, quelle connesse alla inosservanza del Codice di comportamento dell'Ente, come richiesto dalla L. 190/2012 e dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (*cfr.* per il dettaglio il paragrafo *Codice di comportamento*).

In ordine al monitoraggio delle attività di applicazione di penali e sanzioni varie, alla luce delle voci rappresentate dalle varie Direzioni nonché della rendicontazione e relativa analisi svolta dagli uffici finanziari dell'Ente, si osserva una generale diminuzione delle somme riscosse a fronte delle somme accertate (si rappresenterà di seguito, in forma sintetica, quanto segnalato dall'Area Risorse Finanziarie e programmazione economica).

Le sanzioni/penali applicate nel semestre di riferimento hanno avuto ad oggetto attività di competenza di diversi Settori dell'Ente, come di seguito indicato:

- *il Settore Programmazione e partecipazioni*, con riferimento al periodo 01/07/2020 – 10/12/2020, ha rendicontato i procedimenti sanzionatori attivati dal Servizio Tributi. Tale Servizio ha accertato e introitato l'importo di € 675,15 per sanzioni applicate alle famiglie ed € 36,10 per sanzioni applicate alle imprese;
- *il Settore Strade, viabilità e sicurezza stradale*, con riferimento alle violazioni al Codice della strada derivanti dall'installazione di impianti pubblicitari senza la preventiva autorizzazione, ha rendicontato l'importo di € 4.310,00 (non riscosso alla data di rendicontazione) mentre in merito ad altre violazioni delle prescrizioni del Codice della strada (limiti di velocità di cui all'art. 142), ha evidenziato un importo complessivo accertato di € 17.308.913,69. Inoltre, ha rendicontato l'importo di € 868,00 (non riscosso alla data di rendicontazione) per violazione dell'art. 21, c. 1 e 4, (esecuzione di lavori in assenza di autorizzazione) del medesimo Codice della strada;
- *il Settore Edilizia scolastica* ha rendicontato l'importo di € 10.000,00, quale penale applicata in esecuzione di un contratto di manutenzione ordinaria e straordinaria di edifici scolastici per la mancata esecuzione dei lavori nei termini di scadenza contrattuale;
- *l'Area Ambiente e tutela del territorio* ha evidenziato sanzioni varie applicate in relazione alle diverse attività di competenza dei Settori dell'Area, accertate per complessivi € 2.285.233,69 ed introitate per complessivi € 453.021,67;
- *l'Area Sviluppo economico* ha segnalato l'importo complessivo di € 4.072,82, accertato ed introitato in esecuzione del contratto di affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale su gomma (penali conseguenti al mancato rispetto degli standard minimi di qualità del servizio);
- *il Settore Sviluppo economico e sociale, trasporti privati e turismo* ha rappresentato sanzioni varie irrogate in relazione alle attività di competenza, evidenziando un importo accertato per € 6.351,74 e introitato per € 4.416,12.

Alcuni reports trasmessi al RPCT su sanzioni e penali hanno rendicontato importi che non erano presenti nelle comunicazioni fornite dalle medesime Direzioni agli Uffici finanziari, ciò ovviamente per le differenti tempistiche di rendicontazione.

Si fa presente, inoltre, che analoga reportistica complessiva per l'intero Ente sugli introiti connessi a sanzioni e penali comminate è stata richiesta all'Area Risorse Finanziarie e programmazione economica, che con specifica nota sull'argomento ha comunicato:

- che relativamente all'esercizio 2020 (competenza 2020) alla data del 30/11/2020, gli accertamenti complessivi ammontano ad Euro 27.544.723,78 e le relative riscossioni ad Euro 7.568.423,78, con un tasso di riscossione pari al 27,48%;

- per gli esercizi precedenti (residui), gli accertamenti alla data del 30/11/2020 ammontano ad Euro 115.892.915,33 e le relative riscossioni ad Euro 11.224.208,01, con un tasso di riscossione pari al 9,68%.

Dalla comparazione svolta dagli uffici finanziari tra i dati rilevati al 30/11/2020 e quelli rilevati al 30/11/2019, sono state formulate alcune osservazioni, che di seguito si sintetizzano, ossia:

- rispetto al 2019 il valore degli accertamenti in conto competenza si è ridotto di quasi un quarto (-24,77%), mentre le riscossioni sono diminuite di poco meno di un terzo (-29,57%);
- dal lato dei residui, rispetto al 2019 il valore degli accertamenti si è incrementato sensibilmente (+22,55%) mentre le riscossioni sono fortemente diminuite (-56,85%);
- tali valori mostrano pienamente gli effetti dell'emergenza sanitaria nazionale sul nostro Ente, oltre al permanere di una certa debolezza della riscossione, che risulta ancora in diminuzione rispetto al monitoraggio del secondo semestre 2019 e mostra altresì come il tasso di riscossione permanga su valori contenuti (27,48% in conto competenza e 9,68% in conto residui), con risultati percentuali inferiori a quelli registrati lo scorso anno (29,35% in conto competenza e 22,00% in conto residui);
- ancor più che negli scorsi anni, tale situazione ha un impatto diretto sulla cassa dell'Ente in quanto i vigenti principi della contabilità economico-patrimoniale non permettono che possa essere considerata spendibile la quota accertata e non riscossa (confluente nei residui attivi) oltre a imporre la costituzione di fondi per tutela dal mancato incasso (FCDE).

Si riscontra, dunque, che l'emergenza sanitaria ha aggravato le già presenti difficoltà nelle procedure di incasso. E', pertanto, doveroso ricordare alle Direzioni di porre massima attenzione all'attivazione e al costante presidio delle procedure di riscossione connesse a sanzioni e penali elevate a terzi, in quanto ciò non costituisce soltanto un obiettivo da perseguire con particolare cura in ragione del momento finanziario delicato in corso, ma è prima di tutto un dovere d'ufficio a cui si è chiamati nell'esercizio del potere di vigilanza e controllo di competenza.

Nella reportistica trasmessa dall'Area Risorse Finanziarie e programmazione economica sulla procedura di controllo attuata in relazione al processo "*mandati di pagamento*", non sono state rappresentate criticità. La menzionata Direzione ha comunicato che, a seguito dell'emergenza sanitaria verificatasi e con l'estensione dello *smart working*, dal mese di

marzo non ha più potuto attuare il precedente iter di controllo e ha dovuto introdurre una modalità semplificata compatibile con lo svolgimento della prestazione lavorativa completamente da remoto, modalità che ha comunque consentito di monitorare tutte le fasi di emissione dei mandati di pagamento.

Si segnala, in conclusione, un ulteriore miglioramento nell'attività di rendicontazione svolta dalle Direzioni dell'Ente e si apprezza lo sforzo svolto dall'Area Risorse Finanziarie e programmazione economica nell'analisi dei dati rendicontati.

Con riferimento al procedimento/processo denominato “*Rimozione cartelli pubblicitari abusivi (sanzioni)*”, benché lo stesso sia classificato nell'art. 5 del PTPCT 2020-2022 con un grado di rischio “medio”, si è ritenuto di riconfermare la misura specifica ed ulteriore già in passato prevista nell'art. 6 del PTPCT, anche in ragione di segnalazioni di anomalie tecnico-amministrative pervenute in passato. In ottemperanza alla menzionata misura, dunque, il Settore Strade, viabilità e sicurezza stradale ha inoltrato la reportistica semestrale richiesta, volta ad evidenziare il dettaglio delle rimozioni effettuate, indicando anche gli operatori titolari dei cartelli oggetto di rimozione, nonché le prescrizioni dagli stessi violate (art. 23, c. 4, del Codice della strada), che hanno determinato la rimozione medesima.

Quanto alla periodica reportistica richiesta agli uffici URP su reclami e segnalazioni pervenuti nel secondo semestre (periodo dal 1° luglio al 30 novembre 2020), si rinviene ancora la confusione dei cittadini circa la sussistenza di condizioni per un reclamo, legato dunque a disfunzioni e disservizi imputabili all'Ente: molti reclami, infatti, hanno avuto ad oggetto criticità connesse a servizi di altri Enti (ben **56**, a fronte di **12** reclami riferibili a funzioni della Città metropolitana di Milano). La maggior parte dei reclami, relativi sia al primo che al secondo semestre del 2020, è riconducibile a disservizi connessi alla manutenzione e gestione delle strade (in particolare alla raccolta dei rifiuti abbandonati, al taglio dell'erba, all'illuminazione pubblica, allo stato delle piste ciclabili), in misura minore ai verbali di accertamento delle infrazioni stradali. Nella consapevolezza delle difficoltà di gestione di tali servizi (in particolare la manutenzione e gestione delle strade), poiché relativi a contesti che, come ben noto, risultano gravati da un lato da una forte contrazione delle risorse finanziarie dedicate, dall'altro da criticità oggettive non sempre governabili dall'Ente poiché riconducibili ai servizi resi dai gestori o ad attività di competenza di altri Enti, si ritiene che la situazione potrà migliorare grazie alla possibilità di programmare con maggiore efficienza gli interventi, assicurata, anche per il futuro, dall'approvazione del bilancio su base triennale. Il report trasmesso dall'URP ha evidenziato anche **19** segnalazioni riferite a funzioni dell'Ente e **10** riferite a funzioni di altri Enti. Anche le segnalazioni riguardano principalmente la manutenzione e gestione delle strade (illuminazione pubblica, stato manutentivo delle strade, rimozione rifiuti, barriere antirumore).

Quanto alle misure di gestione del rischio in riferimento alle singole tipologie di processo, si richiama quanto già sopra espresso con riferimento alle attività svolte dal *Gruppo ristretto controlli*” c.d. “*Pool controlli*” che, in relazione al grado di rischio degli atti da esaminare,

estende la verifica sia agli aspetti di coerenza e regolarità amministrativa che agli indicatori di conformità alle logiche di prevenzione della corruzione e, ove concordate, svolge verifiche ulteriori a campione.

Trasparenza

È risultato costante l'impegno delle strutture ad assicurare il rispetto degli obblighi previsti in materia di trasparenza dal D.Lgs. 33/2013, nonché degli obiettivi strategici definiti dall'Ente nel PTPCT 2020-2022.

Si ritiene utile segnalare, a sostegno di un adeguato grado di trasparenza dell'azione amministrativa dell'Ente, che nel corso del secondo semestre 2020 sono pervenute:

- n. 1 richiesta di accesso civico "semplice", che non ha avuto esito in quanto sostanzialmente riferita ad un'altra tipologia di accesso;
- n. 4 richieste di accesso civico "generalizzato", tutte accolte;
- n. 88 richieste di accesso documentale di cui alla L. 241/1990, di cui 13 istanze non sono state accolte per motivi diversi tra i quali vi è, in misura maggiore, il difetto di competenza dell'Ente, oppure per mancanza di motivazione o perché generiche.

Organismi Partecipati

Gli organismi partecipati di cui all'art. 2 bis del D.Lgs. 33/2013, sono tenuti ad introdurre e ad implementare adeguate misure organizzative e gestionali al fine di dare attuazione alle norme contenute nella Legge n. 190/2012 e s.m.i. secondo una differente modulazione degli obblighi, come previsto dalle Linee Guida emanate da ANAC con la Determinazione n. 1134 dell'8/11/2017.

In attuazione della suddetta Determinazione, e in prosecuzione dell'azione di impulso e vigilanza già attuata nel 2018 e proseguita nel 2019, l'Ente ha previsto nel Piano esecutivo di gestione 2020-2022 uno specifico obiettivo manageriale per le Direzioni affidatarie per competenza delle attività di vigilanza e controllo sugli organismi partecipati.

In esito al suddetto obiettivo, si rappresenta che tutte le Direzioni hanno provveduto ad aggiornare l'elenco degli organismi partecipati rientranti nel perimetro di applicazione dell'art. 2 bis del D.Lgs. 33/2013, evidenziando le attività di pubblico interesse svolte dagli stessi, nonché a svolgere attività di informazione ed impulso ai fini dell'applicazione della normativa citata. In particolare, si evidenzia che tutte le Direzioni hanno invitato gli organismi partecipati attribuiti a predisporre l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione prevista dall'art. 14, co. 4, lett. g), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 secondo le indicazioni contenute nella Delibera ANAC n. 213 del 4/03/2020, e successivamente ne hanno verificato la relativa pubblicazione sul sito.

Inoltre le stesse hanno completato l'azione di vigilanza tramite la compilazione, per ciascun organismo, della tabella degli obblighi di pubblicazione allegata alla Determinazione ANAC n. 1134/2017.

Alla luce di tutto quanto analizzato, sia in fase di attuazione delle singole misure previste che nel complesso dell'attività di monitoraggio sull'attuazione del PTPCT 2020-2022, come riassunta nella presente relazione, non si ritengono allo stato sussistenti situazioni di significativa criticità.

Si ritiene opportuno evidenziare, quale aspetto positivo, la maggiore e migliore partecipazione dei dirigenti e del personale all'attuazione del vigente PTPCT, che si auspica possa essere assicurata anche in occasione dell'attuazione del nuovo Piano 2021- 2023, approvato nel corrente mese di marzo 2021.

Il Segretario e Direttore Generale
Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
Dott. Antonio Sebastiano Purcaro
Firmato digitalmente

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate

Relazione redatta da:

Dott.ssa Patrizia Fusco - Responsabile del Servizio Anticorruzione, trasparenza e controlli interni -
p.fusco@cittametropolitana.milano.it tel. 02.7740.2640